

L'ANTEPRIMA » MODENA, CARPI, SASSUOLO DAL 16 AL 18 SETTEMBRE

La Natura tra arte, musica e pensiero

Il Festival Filosofia entra nel suo secondo decennio di vita e l'Unione Europea lo finanzia con centomila euro

di Stefano Luppi

► ROMA

Pensi al termine natura, declinata secondo le odierne accezioni come accaduto nelle dieci precedenti edizioni del Festival Filosofia, e ti si apre immediatamente una nutrivissima serie di riflessioni. Corpo, paesaggio, rapporto con le scienze applicate, sino alla cucina che però secondo Tullio Gregory è tutto fuorché naturale. La manifestazione di Modena, Carpi e Sassuolo che si svolgerà nel week end tra il 16 e il 18 settembre ormai ci ha abituati a una messe di appuntamenti utili a ricostruire l'argomentazione in cui viviamo immersi ogni giorno. La natura quest'anno sarà "illustrata" attraverso lezioni magistrali - oltre 50 - mostre, concerti, spettacoli e cene filosofiche e il Consorzio organizzatore spera di superare le 170mila presenze del 2010. «In dieci anni - spiega Franco Tazzioli, presidente del Consiglio direttivo del Consor-

zio per il festival filosofia - abbiamo superato il milione di presenze e 203 filosofi hanno partecipato alla manifestazione facendo oltre 400 lezioni magistrali. Ora si inizia il secondo decennio e non c'è alcun cenno di stanchezza, anzi con la natura promettiamo di riempire ancora le piazze. In più quest'anno abbiamo anche l'Europa che attraverso un bando ci ha dato 100mila euro per noi importanti. Si accentua il carattere internazionale del festival». A fare gli onori di casa "in trasferta" il sindaco Pighi e gli assessori alla cultura di Provincia e comuni: «Oggi chi amministra il pubblico ha l'onere di vivere in tempi di grande trasformazione, insieme al privilegio di poter individuare gli strumenti che possono rispondere alle aspettative delle persone. C'è una sedimentazione delle lezioni a scuola e il festival è un vento disordinato che collega il beat e i giovani di oggi che riempiono le piazze». Parlare solo di cultura rispetto al festi-

val è quasi riduttivo poiché siamo davanti a un evento - complicato da organizzare contemporaneamente in vari luoghi di tre città - che muove anche l'indotto economico e per questo chi si ferma più notti può avere agevolazioni in numerosi alberghi e ristoranti. Ma certo il cuore di tutto è ancora oggi l'incontro in piazza con i filosofi. «Il tema ha tante sfaccettature - spiega Remo Bodei del comitato scientifico del festival - e occorre mettere ordine nei concetti fondamentali, ricordando che la natura è creatrice nel mondo antico poi creato nella tradizione cristiana e oggi ha concetto di valore politico, attraverso l'ecologia che porta a discutere delle sorti del pianeta. Consideriamo in via di esaurimento la contrapposizione tra scienza e umanesimo a favore di un lento processo di avvicinamento e integrazione». All'Accademico dei Lincei Tullio Gregory spetta parlare di due aspetti fondamentali, la cucina con i menù filosofici

e la folta presenza dei giovani: «Quest'ultimo - spiega il docente - è l'aspetto migliore. A Modena c'è una straordinaria presenza di giovani che nel fine settimana del festival affollano ogni millimetro delle città. È un festival rock, ed è sempre commovente e impressionante perché lì c'è il futuro del paese. Per quanto la cucina (ci sono 9 menù nei ristoranti modenesi, oltre alla razione sufficiente a 4,5 euro) va ricordato che essa è del tutto innaturale perché modifica i prodotti che del resto già non sono naturali. Togliamoci dalla mente il mito del mangiare naturale: lo sono il pesce sott'olio ed essiccato? Faccio polemiche contro le manie nutrizioniste che scambiano la tavola con la clinica, perché si tratta di un paradosso umano. Invece noi diamo valore ai grassi e alle tigelle». Nei giorni del festival anche questo ci può stare, mentre quest'anno non ci sarà la quarta città: la decisione su Mirandola è rinviata al 2012.

GRIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine simbolo del festival: le ricercatissime magliette con le frasi celebri dei filosofi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.